

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665656
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione a intarsio
OGTV - Identificazione	frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1140
-----------	------

DTSF - A	1160
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	1118/ ante
ADT - Altre datazioni	sec. XII/ prima metà
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Boccellate Ianni di Pietro
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1158
AUTH - Sigla per citazione	00005120
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Pietro di Ranuccio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1158
AUTH - Sigla per citazione	00005121
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
MTC - Materia e tecnica	marmo rosso antico
MTC - Materia e tecnica	marmo verde antico
MTC - Materia e tecnica	marmo serpentino
MTC - Materia e tecnica	porfido
MIS - MISURE	
MISU - Unità	m.
MISA - Altezza	8.50
MISL - Larghezza	11.10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Un rettangolo delimitato da una cornice a diversi decori geometrici include un secondo rettangolo. In questo secondo campo si trovano: agli angoli quattro cerchi, con più fasce decorative, ed un grande rombo che racchiude in se cinque cerchi, uno centrale al quale si annodano altri quattro più piccoli. In basso lo spazio rettangolare è suddiviso in: due cerchi laterali che si annodano ad un rettangolo centrale quadripartito in altrettanti rettangoli minori. Tutto l'insieme è costituito dall'alternarsi di fasce marmoree a decoro policromo, e fasce di marmo chiaro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	L'opera si qualifica come un frammento della pavimentazione antica

NSC - Notizie storico-critiche

del Duomo. Una descrizione dettagliata del pavimento situato davanti all'altare e nel mezzo del coro si ritrova nel cosiddetto "Diario di Firenze" della fine del XVI secolo. Tale pavimento, ricorda infatti la fonte cinquecentesca, era "nobilmente lavorato e intagliato a minutissime storie con minuti pezzuoli di marmo bianco e di porfido, che, con bellissimo hordine messi insieme in molti luoghi, accerchiavano gran pezzi tondi di rosso e lustrante porfido" (SUPINO 1892, p. 74). Maggiori indicazioni sulla disposizione del pavimento all'esterno e all'interno del recinto presbiteriale sono però fornite in una "Descrizione del Duomo" databile ai primi decenni del XV secolo. In perfetta corrispondenza, con quanto segnalato dal dell'Oste nella sua pianta, l'anonimo autore della Descrizione ricorda infatti la presenza di un ricco pavimento cosmatesco che doveva essere situato a differenti livelli. Mentre infatti il "piano" della chiesa era pavimentato a "marmi grandissimi insino al coro", ma con un "chompasso quadro con certi compassi di pietre fini di più colori meravigliosi", davanti a esso il "piano" del coro era "tutto di chompassi di porfido et pietre fini sino all'altare maggiore", così come "tutto il piano intorno all'altare". Il frammento in questione ha subito diversi restauri, nel 1372 ad opera di Giovanni di Gese, nel 1481 con Bernardino di maestro Andrea Guardi. Molti altri seguirono l'incendio del Duomo e molti ancora si ebbero dal XVII sec. in poi. Della pavimentazione originaria si conservano altri frammenti: due nella zona del coro (40001489), ed un altro sotto il piano dell'odierno pavimento prospiciente l'ingresso della Sacrestia dei Canonici (40000890). Nel complesso il disegno di questo settore del pavimento cosmatesco richiama da vicino quello ancora esistente nella navata centrale della chiesa di San Pietro in Vinculis a Pisa (HASAK 1902, figg. 359-362; PALIAGA, RENZONI 1991, fig. a p. 54). Maggiori affinità, soprattutto nel disegno del rettangolo centrale, si notano, invece, con il pavimento del San Frediano a Lucca.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

AFOP DPANINI0164

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Supino I. B.

BIBD - Anno di edizione

1892

BIBI - V., tavv., figg.

p. 74

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Hasak M.

BIBD - Anno di edizione

1902

BIBI - V., tavv., figg.

figg. 359-362

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paliaga F./ Renzoni S.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	p. 54
BIBI - V., tavv., figg.	fig. a
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	v. III pp. 517-522
BIBI - V., tavv., figg.	v. II figg. 1372-1373
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Nenci C.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Ghimenti R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sori C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)